

Comunicato **166**/mg
Cagliari, 13 novembre 2010

NOTA STAMPA

FORMAZIONE PROFESSIONALE: NONOSTANTE GLI ACCORDI, IL SISTEMA RISCHIA UNA NUOVA PARALISI

Nei giorni scorsi è stato firmato l'accordo Regione-Sindacati per l'attuazione di politiche in favore dei lavoratori del comparto della formazione professionale ex lege 47/1979. Anche questi lavoratori, all'interno della crisi generale, sono stati inseriti nella cassa integrazione e molti di loro, già alla 2^a e 3^a deroga, devono essere reinseriti nel sistema occupazionale attraverso percorsi di reimpiego.

Questo accordo, pur importante, non risolve la crisi del sistema della formazione professionale, che anche in questa legislatura, come capitato nella precedente, rischia la paralisi con gravi contraccolpi sui livelli occupativi del settore. Alcune agenzie formative hanno, infatti, dovuto licenziare molti lavoratori, per i quali il sindacato ha sottoscritto un verbale di impegno con l'assessore Franco Manca per il loro passaggio dalla mobilità in deroga al reimpiego totale.

A fronte di questa quasi paralisi del sistema della formazione professionale è più che mai necessario aprire il confronto sia sulla riforma ormai non più rinviabile del settore sia per far partire concretamente i percorsi formativi – i corsi – la stragrande maggioranza dei quali non sono stati ancora attivati.

Non è più accettabile che disoccupati e cassintegrati non abbiano la possibilità di aggiornare e rinnovare le competenze professionali e che le imprese per certe qualifiche debbano ricorrere a manodopera d'oltre mare.

Occorre una riforma che veda l'avvio di un sistema organico e strutturato in cui la Regione abbia il compito di programmare la formazione professionale con le parti sociali e datoriali. Un'agenzia ad hoc – secondo la CISL – potrebbe essere incaricata di velocizzare le procedure per l'attuazione dei programmi nei territori in accordo con gli enti di formazione e le Province.

La segretaria regionale
Oriana Putzolu